

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

## Decreto N. 2919 del 19 Settembre 2016

**Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS), di edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni e di Edifici Scolastici Temporanei (EST) - Grisendi Mara, Marchini Paola, Marchini Paolo, Benatti Annalisa, Ferrari Berta Franca.  
Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Bologna, incardinato al Ruolo Generale n. 2808/2015.**

**Vista** la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**Visto** l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

**Visti** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

**Visto** il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

**Visto** l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 recante "misure urgenti per la crescita del paese";

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legge n. 43 del 26.04.2013 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, prorogava al 31/12/2014 lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

**Visto** l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31 dicembre 2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del 06/08/2015;

**Visto** l'articolo 11 comma 2bis del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31/12/2018;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Preso atto** che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

**Visto** in particolare il comma 1 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07/08/2012, che recita: "i Commissari delegati di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo "E" o "F", ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi";

**Preso atto** che il comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07/08/2012, dispone che i "Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate";

**Visto** il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2012-2013, approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 05/07/2012, e successive modifiche, integrazioni e rimodulazioni, il quale prevede la realizzazione di edifici scolastici provvisori per tutte quelle scuole che non possono essere riparate, per consentire lo svolgimento dell'attività didattica nell'anno scolastico 2012-2013;

**Rilevato** che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare al sottoscritto Commissario Delegato l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare gli edifici scolastici provvisori;

**Considerato** che il programma straordinario relativo alla riapertura delle scuole è stato sottoposto al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012, che lo ha condiviso nelle sedute del 28 giugno e 3 luglio 2012;

**Rilevato** che con ordinanza n. 6 del 05/07/2012 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli Edifici Scolastici Temporanei (EST), e con ordinanza n. 15 del 31/07/2012 e successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS), si è provveduto alla localizzazione delle aree ed a disporre la loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

**Preso atto** che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

**Considerato** che i prefabbricati modulari scolastici, gli edifici scolastici provvisori e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al periodo di tempo necessario per la ricostruzione degli edifici scolastici distrutti o alla riparazione di quelli gravemente danneggiati e pertanto inagibili;

**Considerato** altresì che risulta opportuno, stante la realizzazione delle urbanizzazioni effettuate sulle aree occupate e stante la necessità di dover garantire la continuità nell'utilizzo delle realizzazioni costruite da parte delle popolazioni colpite ed agli enti pubblici di riferimento, procedere all'esproprio delle aree sulle quali insistono le predette strutture;

**Dato atto** che a seguito dell'esperimento delle procedure di gara per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS), degli Edifici Scolastici Temporanei (EST) nonché degli Edifici Scolastici Provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, le strutture provvisorie sono state ultimate e ubicate sui lotti in argomento, e sono attualmente in corso di realizzazione i lavori di ampliamento richiesti dalle Amministrazioni comunali di riferimento, ovvero le operazioni di collaudo, laddove ultimati;

**Rilevato** che per mezzo dei decreti n. 131 del 05/11/2012 e n. 498 del 31 marzo 2014, a seguito di ulteriore proroga con scadenza al 31/12/2015, (Istanza inviata con nota CR/2014/45862 del 23/12/2014, e confermata dall'Agenzia delle Entrate con nota prot. 3140 del 23/01/2015) è stato disposto di avvalersi dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) al fine di effettuare le operazioni di immissione in possesso, nonché la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea;

**Dato atto** che l'Agenzia delle Entrate ha elaborato le necessarie stime in apposite schede dedicate ad ogni singola proprietà oggetto di espropriazione, e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante, così come quelle realizzate per l'area interessata dalle procedure PMS ed EST;

**Tenuto conto** che il comma 4 dell'art. 10, D.L. 83/2012, prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso delle aree in oggetto;

**Rilevato** che il Commissario Delegato ha comunicato l'avvio dei procedimenti finalizzati all'espropriazione delle aree in argomento;

**Dato atto** che con Decreto del Commissario Delegato n. 598 del 12/07/2013 si è proceduto alla determinazione dell'indennità provvisoria per la procedura relativa alla realizzazione degli EST e con Decreto del Commissario Delegato n. 700 del 29/07/2013 si è proceduto alla determinazione dell'indennità provvisoria per la procedura relativa alla realizzazione dei PMS, notificando successivamente le stesse indennità alle ditte interessate dai procedimenti in oggetto, ex art. 20, comma 4, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;

**Rilevato** che gli ex comproprietari degli immobili espropriati (come successivamente indicato) e di seguito individuati nei Sigg.:

- Benatti Anna Lisa, nata a Carpi (MO), il 06/06/1972, C.F. BNTNLS72H46B819D, proprietaria dell'area catastalmente identificata al Comune di San Possidonio (MO), Foglio 5, mappale 575, proprietaria per 1367/2000;
- Ferrari Berta Franca, nata a Quistello (MN) il 04/02/1947, C.F. FRRBTF47B44H143B, proprietaria dell'area catastalmente identificata al Comune di San Possidonio (MO), Foglio 5, mappale 575, proprietaria per 633/2000;
- Grisendi Mara, nata a Cavezzo (MO) il 20/07/1938, C.F. GRSMRA38L60C398X, proprietaria dell'area catastalmente identificata al Comune di San Possidonio (MO), Foglio 5, mappale 573, proprietaria per 1/3;
- Marchini Paola, nata a San Possidonio (MO) il 17/11/1963, C.F. MRCPLA63S57I128K, proprietaria dell'area catastalmente identificata al Comune di San Possidonio (MO), Foglio 5, mappale 573, proprietaria per 1/3;
- Marchini Paolo, nato a San Possidonio (MO) il 27/06/1957, C.F. MRCPLA57H27I128O proprietario dell'area catastalmente identificata al Comune di San Possidonio (MO), Foglio 5, mappale 573, proprietaria per 1/3

non hanno dato alcun riscontro alle notifiche effettuate, ovvero hanno esplicitamente rifiutato l'indennità provvisoria così quantificata e che, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità provvisoria proposta deve pertanto ritenersi non concordata;

**Considerato** che a seguito dell'indennità provvisoria e di occupazione temporanea non concordata, l'Autorità Espropriante ha disposto con decreto n. 1434 del 22/11/2013 i depositi, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità a favore dei proprietari, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

**Rilevato che** in seguito alla notificazione dell'elenco delle ditte che non hanno concordato la determinazione delle indennità di espropriazione, con decreto n. 294 del 28/02/2014 notificato nelle forme degli atti civili, i comproprietari hanno presentato formale istanza di volersi avvalere del procedimento di determinazione mediante terna dei tecnici ex art. 21, commi da 2 a 13, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

**Dato atto** che a seguito dei depositi delle indennità di espropriazione ed occupazione, il Commissario Delegato ha emanato i decreti di esproprio nn. 1358 del 28/07/2015 e 1360 del 28/07/2015, nei confronti delle aree di proprietà dei soggetti sopra identificati;

**Rilevato** che la terna peritale costituitasi ha depositato la relazione di stima presso l'Autorità Espropriante, e la stessa ne ha dato notizia agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ex art. 21, comma 10, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

**Considerato** che il Commissario delegato, con ricorso ex artt. 54 del DPR n. 327/2001 e 29 del D. Lgs. 150/2011, depositato presso la Corte d'Appello di Bologna, incardinato al Ruolo Generale n. 2804/2015, si è opposto alla determinazione definitiva dell'indennità di esproprio determinata dalla terna peritale;

**Rilevato** che in virtù dell'accordo di collaborazione stipulato tra il Commissario Delegato e l'Agenzia delle Entrate in data 26/06/2014 e prorogato fino al 31/12/2016, come da nota Agenzia delle Entrate Prot. n. 3140 del 23/01/2015, è stato disposto di avvalersi dei tecnici dell'Agenzia stessa quali consulenti tecnici di parte in eventuali giudizi instaurati e/o instaurandi;

**Vista** la nota inviata all'Agenzia delle Entrate del 04/08/2016 (Prot. CR/2016/42774), con la quale si faceva istanza di nomina di un Consulente Tecnico da designare nel ricorso avanti la Corte d'Appello di Bologna, R.G. 2804/2015;

**Preso atto** della nota ricevuta dall'Agenzia Entrate di Modena del 30/08/2016, assunta al protocollo CR/2016/45781, con la quale veniva individuava la Geom. Nerina Reggiani, tecnico dell'Agenzia delle Entrate - U.P.T. Modena (MO), quale Consulente Tecnico di parte (CTP) nel giudizio instauratosi;

**Considerato** che la spesa per la nomina del consulente tecnico di parte è ricompresa nei quadri economici delle opere cui le aree espropriate si riferiscono, e grava sulle risorse del fondo previsto all'articolo 2 del D.Lgs. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 01/08/2012, pubblicata sulla G.U. n. 180 del 03/08/2012, accreditata sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

**Ritenuto** di procedere, conseguentemente, ad individuare la Geometra Nerina Reggiani quale consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Bologna, procedimento incardinato al Ruolo Generale n. 2804/2015;

**Visti:**

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

**Richiamate** tutte le considerazioni espresse in premessa

**DECRETA**

- 1) di dare atto che il Commissario Delegato ha presentato ricorso ex artt. 54 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e 29 del D.Lgs. 150/2011 e ss.mm.ii., depositato presso la Corte d'Appello di Bologna, incardinato al Ruolo Generale n. 2804/2015, opponendosi alla determinazione definitiva dell'indennità di esproprio determinata dalla terna dei tecnici nel procedimento espropriativo PMS 25 - EST 24 in Comune di San Possidonio (MO);
- 2) di dare atto che in virtù della convenzione stipulata tra il Commissario Delegato e l'Agenzia delle Entrate, per mezzo dei decreti n. 131 del 05/11/2012 e n. 498 del 31/03/2014, a seguito di ulteriore proroga con scadenza al 31/12/2016, (Istanza inviata con nota CR/2015/58332 del 04/12/2015, e confermata dall'Agenzia delle Entrate con nota dell'11 dicembre 2015), è stato disposto di avvalersi dei tecnici dell'Agenzia del Territorio quali consulenti tecnici di parte in eventuali giudizi instaurati e/o instaurandi;
- 3) di dare atto che risulta necessario individuare il consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Bologna, procedimento incardinato al Ruolo Generale n. 2804/2015;
- 4) di dare atto che in virtù dell'accordo sopra citato l'Agenzia Entrate con nota del 30/08/2016 assunta al protocollo CR/2016/45781, ha comunicato il nominativo della Geom. Nerina Reggiani, tecnico dell'Agenzia delle Entrate - U.P.T. Modena, quale consulente tecnico di parte;
- 5) di nominare la Geom. Nerina Reggiani, tecnico dell'Agenzia delle Entrate - U.P.T. Modena (MO), quale consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Bologna, procedimento incardinato al Ruolo Generale n. 2804/2015;

- 6) di dare atto che la spesa per la nomina del consulente tecnico di parte è ricompresa nei quadri economici delle opere cui le aree espropriate si riferiscono, e grava sulle risorse del fondo previsto all'articolo 2 del D.Lgs. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 01/08/2012, pubblicata sulla G.U. n. 180 del 03/08/2012, accreditata sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;
- 7) di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza e per opportuna conoscenza, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bologna e all'Agenzia delle Entrate competente.

Bologna

Stefano Bonaccini

(Firmato Digitalmente)